

LA VOCE DI MANTOVA

17 Agosto 2013

A SEGNO CONFORTINI TRA I "QUALIFICATI" E ARENA TRA I "SEMPLICI"

Maria Cristina Cottarelli vince tra i Maestri Madonnari

foto 2000





Grazie 2013

I parcheggi registrano un incremento del 7-8% delle presenze. E la ciclabile è un successo

La Fiera di Grazie vince anche la crisi

Il sindaco Badolato: "Un contenitore che vede accanto ai madonnari altre varie proposte: modello vincente"

di Paolo Bertelli

Grazie di Curtatone

Siamo al giro di boa della fiera di Grazie, che quest'anno dura un giorno in più, ma la soddisfazione è palpabile. Come ricorda il sindaco Antonio Badolato, nonostante la pioggia di mercoledì mattina e la crisi economica i numeri sono confortanti e sottolineano un aumento delle presenze. E l'apertura della ciclabile costituisce un fiore all'occhiello, apprezzatissimo dai tanti ciclisti.

Di fatto «Siamo semplicemente a metà del guado - come ricorda Badolato - e abbiamo ancora le intere giornate di sabato e domenica; sarebbe parziale trarre delle conclusioni, l'evento fondamentale comunque è stato il concorso dei madonnari». Nonostante il maltempo iniziale però, la Fiera procede nel migliore dei modi: «A parte la pioggia iniziale, siamo stati in grado di mantenere tutti gli appuntamenti. Da un punto di vista organizzativo tutto sta andando bene. Vediamo anche una partecipazione straordinaria: ieri sera [giovedì per chi legge, N.d.R.] insieme alle opere dei madonnari c'erano anche il concerto per archi e un evento collegato all'arte di strada e circense: tutto il sagrato era gremito. Evidentemente la formula adottata ci sta dan-



Dopo la bufera il bel tempo, che ha caratterizzato la manifestazione dei madonnari di quest'anno. Aperta con un singolare sorvolo tricolore

Ancora due giorni di appuntamenti: nonostante la situazione economica la kermesse è già edizione record



do ragione». Una formula basata sulla conferma degli elementi tradizionali e dell'apertura a nuove prospettive... «Straordinaria è stata la risposta del pubblico. Siamo soddisfatti perché sono pieni i nostri parcheggi per le automobili ma anche per le bici, e la gente è contenta. Vedremo come andranno le prossime giornate; come bilanci non abbiamo ancora dati». E per quanto riguarda i ma-

donnari? «Dovremo porci il problema della minore affluenza madonnari, sia la Pro Loco che il Centro dovranno riflettere, anche intorno alla preselezione che forse ha allontanato alcuni madonnari, ma la valutazione è da fare insieme con serenità. È anche vero che c'è l'aspetto economico, e per molti madonnari venire da lontano di questi tempi risulta impegnativo. E comunque aumentata la

qualità, e questo è importante». Rispetto allo scorso anno... «La svolta è stata forte - conclude Badolato - dal punto di vista organizzativo. Tutto era a posto, i cantieri sono scattati all'unisono, quest'anno la fiera è un contenitore nel quale fondamentali sono i madonnari, ma che vede l'introduzione di altre manifestazioni. Certo tutto risulta più complesso ma è questa la strada per il salto di qualità».

Da parte sua l'assessore **Alessandro Benetti** sottolinea che la Fiera sta cercando percorsi nuovi e proposte diverse. «Superata la pioggia si sta andando benissimo. Ieri [giovedì, N.d.R.] avevamo un incremento del 7-8% in più nei parcheggi rispetto al 2012, pur tenendo conto della nuova ciclabile. Molte persone sono venute anche a piedi o in bici in tutta sicurezza. Ci ha reso contenti la sen-

zaione di un atteggiamento positivo e rilassato del pubblico, con un'accoglienza attenta e gioiosa rispetto a queste proposte di arte che fanno da contorno al piazzale del santuario, per le quali stiamo cercando di dare contenuti e valori in più. Come, ad esempio, per quanto riguarda gli aperitivi letterari, esperimento andato benissimo. Intendiamo continuare a valorizzare i madonnari e il momento devozionale, ma anche offrire per le vie del borgo diverse proposte. E i numeri danno conferma che la formula sta piacendo: se questa è la fiera della crisi stiamo andando bene anche come mercato e ristorazione, le presenze aumentate rispetto ad un anno particolare come lo scorso con il 40° dei madonnari. Abbiamo cercato di offrire anche altre proposte: domani [questo pomeriggio alle 15.30 in Santuario, N.d.R.] vi sarà l'incontro con Zavattaro che parlerà di papa Francesco visto da vicino, mostrando anche belle immagini relative alla Gmg di Rio; in serata, invece, vi sarà una piccola sfilata di moda con una giovane stilista mantovana di qualità, nonché un momento musicale con il pianista Alessandro Lupo Pasini. C'è anche lo sforzo di valorizzare l'incontro dei madonnari per portarlo in una fase nuova, anche con il dialogo con il Centro Madonnari e la Pro Loco. Non vogliamo però attendere il prossimo agosto, ma già tra un mese o due vedremo di confrontarci, magari anche tramite internet, per realizzare un percorso di idee».

La Messa dell'Assunta è stata seguita da una folla di fedeli "Maria, nostra Madre, cammina con noi"

Nella celebrazione solenne il vescovo Busti ha invitato a dare speranza ai giovani

di Paola Artoni

La messa solenne nel giorno dell'Assunta, sottolineata dai canti della Schola cantorum, è stata molto partecipata e nell'omelia il vescovo mons. **Roberto Busti** ha ricordato: «Il figlio di Dio nella sua Resurrezione è primizia, frutto che anticipa prodotto abbondante. Per noi l'importante è comprendere quello che Dio ha compiuto in Maria. Elisabetta, incontrando la Madre del Signore, colei che ha creduto (non così Zaccaria, dubbioso), intuiva che la sua esistenza sarebbe stata sconvolta, a partire dal rapporto con Giuseppe, ma non nel modo che lei si stava aspettando, non secondo la misura umana. Maria non si è tirata indietro anche quando la sua fede è stata messa alla prova. Chi più di Maria aveva creduto? Gesù prima è stato concepito nel cuore e poi nel corpo, in una dimensione che rende grande l'uomo. Come uomini abbiamo spesso la tentazione di essere come Dio, di avere una vita felice e infinita ma la fede sta nel credere e nel fidarsi del disegno di Dio e nel credere che in questo si applichi un disegno di vita. Come ha detto papa Benedetto XVI: "tutto cambia se Dio c'è o non c'è", senza Dio l'orizzonte è chiuso, non c'è relazione che possa superare il tempo e l'ingiustizia della vita che stronca gli ideali più belli». Commentando il vangelo della Visitazione di Maria a Elisabetta il vescovo ha aggiunto: «Nel suo canto Maria afferma "l'anima mia magnifica il Signore perché ha guardato l'umiltà... Lui ha fatto grandi cose". L'umiltà di Maria significa che "tutto quanto ve-



Mons. Busti davanti al Cristo metropolitano

de in me è dono senza misura di Dio". Il Bene sta nell'averglielo lasciato compiere. Il messaggio è che se si riceve un dono così grande è importante la condivisione. Non si può dimenticare che il Signore "ha rimandato ricchi a mani vuote, ha ricolmato di beni gli affamati". Come afferma papa Francesco è necessario "partire dalla periferia per arrivare al centro". Ricordiamo che l'apparente stabilità di potere, ricchezza, non è in grado di garantirci la pienezza della vita e il compimento della felicità, non raggiunta qui perché nulla va distrutto". A questo punto mons. Busti ha richiamato all'impegno di ciascuno: «La fede va vissuta soprattutto nel passaggio dalla croce, nel dono che accetta di perdersi per l'altro,

nella condivisione umile e fattiva dei dolori, delle gioie, delle sconfitte, delle conquiste, nello stesso modo di partecipare alla vocazione di essere madre, padre, docente, lavoratore... non è facile. Maria, discepolo fedele, si è lasciata plasmare, ha già compiuto il suo percorso e ricorda la resurrezione della nostra persona. Dio ha un disegno su tutti noi che ha già reso completo su questa creatura. Dio ci ha donato Maria come Madre e Gesù ha affidato i figli alla Madre. Questo significa che Lei farà per noi quello che Gesù ha fatto per noi sulla strada che conosce. La donna dell'Apocalisse, perseguitata dal drago divoratore, partorisce e con il figlio mette in salvo tutta l'umanità. Nelle difficoltà della nostra vita (come ha



Il vescovo durante la celebrazione (Foto Marina Cornacchini)

ricordato papa Francesco in Brasile al santuario dell'Aparecida), per quanto siano grandi i nostri dolori, Dio cammina accanto a noi. Non perdiamo mai la speranza. Il drago c'è ma non è lui il più forte. Dio è la nostra speranza, non affidatevi a chi parla troppo del diavolo perché è già sconfitto, bisogna parlare di più di Gesù. Papa Francesco lo ha ribadito: noi adulti

dobbiamo dare più fiducia ai giovani che non hanno bisogno solamente di cose ma di valori, di memoria spirituale, delle radici più profonde della nostra vita della fede. Sappiamo che Maria cammina accanto a noi come nostra Madre». Nelle preghiere ai fedeli sono state ricordate in particolare le famiglie provate dalla malattia e dalle difficoltà di lavoro.

LA CONSUETA PASSEGGIATA SUL SAGRATO COLORATISSIMO CON LE AUTORITÀ

Il saluto del vescovo alla piazza tra Gesù metropolitani e Santi papi



Un momento della visita del vescovo tra i madonnari

Accompagnato dal sindaco **Antonio Badolato** e dalla giunta del Comune di Curtatone, oltre che dalla "voce della fiera" **Elide Pizzi**, dopo la celebrazione solenne dell'Assunta, il vescovo mons. **Roberto Busti** ha rinnovato la tradizione del passaggio nella piazza per il saluto ai madonnari chini sull'asfalto. «Voi madonnari date sempre un tocco d'arte nuovo a questa piazza - ha esordito mons. Busti, aggiungendo - rendete questa manifestazione alta, degna di essere visitata e allietata, lasciate in chi guarda la bellezza

di questa esperienza. Voi esprime attraverso gli sguardi, i colori ma anche il bianco e nero la capacità di interpretare la bellezza che porta alla bontà e alla condivisione». In particolare il vescovo ha voluto salutare l'artista argentino **Lucas Ezequiel Tesoriero**, conterraneo di papa Francesco; **Tiberio Mazzocchi**, autore di un *Gesù metropolitano*; **Luigi Legno** che ha dedicato il suo dipinto al sacrificio di un nonno che ha salvato il nipotino; **Valentina Sforzini** che ha reinterpretato il tema delle Tre Marie in versione contempo-

anea, ovvero come "la Passione di Cristo che rivive nel femminicidio"; **Giovanni Perico** che ha ritratto due testimoni della fede, Papa Giovanni XXIII e papa Giovanni Paolo II, che il prossimo anno saranno entrambi santificati. Accanto al vescovo anche il vescovo emerito mons. **Egidio Caporello** e monsignor **Perego**, responsabile nazionale della Fondazione Migrantes, che hanno portato i loro saluti ai madonnari. Per mons. Perego «Gli artisti di strada sono un importante segno di fede e di arte nel mondo».



Grazie 2013

di Paola Artoni

Ancora una regina mantovana per Grazie. Sul gradino più alto dei Maestri sale la veterana Cristina Cottarelli (in quello che nel 2012 fu il podio di Ketty Grossi). Una donna trionfa anche nella categoria dei "Qualificati": è la bresciana Liliana Confortini mentre una giovane fiorentina, Pierluca Arena, è la medaglia d'oro tra i "Semplici", la categoria più numerosa e agguerrita.

L'ha strappata con i denti, lottando contro i malanni fisici con la forza di una ragazzina (a dispetto del motto «Son vecchia» che continuava a ripetere) ma, alla fine, Cristina Cottarelli è tornata sul podio più alto dei Maestri. Lei, anni fa prima donna mantovana a vincere il titolo in questa categoria, madonnara da trent'anni e capostipite delle bravissime Maestre d'oggi. Il suo *San Sebastiano curato da Irene e dalla sua ancella*, tratto da ter Brugghen, ha convinto la giuria lasciando al secondo posto una fenomenale *Mariangela Cappa*, tornata a Grazie a pochi mesi dalla nascita del secondogenito e capace di lavorare 24 ore di seguito, e una intelligente quanto generosa *Vera Bugatti* (autrice di un disegno originale dedicato alla *Vergine bambina e a San'Anna*). Nella categoria "Qualificati" la vittoria è ancora di

41° concorso madonnari: nella categoria dei Semplici doppia vittoria per Arena Cristina Cottarelli è la regina

La mantovana "oro" tra i Maestri, trionfa tra i Qualificati la Confortini

una donna: la bresciana **Liliana Confortini** che vince dipingendo un *San Giuseppe* che è elogio della tenerezza dei padri. Dietro di lei il suo conterraneo **Giorgio Camisani** e un'ispirata **Valentina Sforzini** che interpreta con originalità le *Tre Marie* ai piedi della croce in chiave contemporanea, memoria e monito contro il femminicidio. La disputa è come sempre intensa tra le fila dei "Semplici", per la superiorità numerica e per il desiderio di crescere che hanno gli iscritti alla categoria "di base" del concorso. In questo contesto il lavoro della

giuria è il più duro in assoluto ma, per il secondo anno, il primo premio assegnato è il medesimo di quello della giuria popolare: a rendere unanime il giudizio è il *Cristo* dipinto dal giovane fiorentino **Pierluca Arena**, ottimo disegno e tecnica sublime. Sul podio lo affianca un ragazzo ucraino giunto appositamente da Kiev: **Oleksii Voiskam**, autore di un'intensa *Deposizione di Cristo* e un irlandese che ormai fa parte del gruppo fiorentino: è **Johnny McGrogan**, spettacolare nell'esecuzione morbida di una *Madonna* tratta da Sassoferrato.



Conservare la memoria, aprirsi al futuro

Dal museo a internet

Se la festa dei madonnari è stata dai più percepita come sottotono, per le molte piazzole vuote, per la mancanza di alcune figure note al grande pubblico, è pur vero che era prevedibile una generale sensazione post festeggiamenti. Se l'anno scorso la festa del quarantennale era stata scintillante per molti, versi ora è tempo di guardare avanti con rinnovata energia. Due i punti da considerare. Da un lato la memoria, ovvero la conser-

vazione di ciò che ha reso Grazie "il top" tra i festival internazionali di pittura su asfalto. Uno scopo importantissimo questo che deve trovare nell'archivio e nel Museo dei Madonnari il cuore pulsante, vivo e dinamico della manifestazione (anche se può risultare ridondante meglio ricordare che "senza memoria si perde la propria identità"...). Dall'altro il festival è ormai una manifestazione che corre veloce, con artisti del gessetto

veramente *globetrotter*, sempre in viaggio tra Stati Uniti, Sud America, Germania, Olanda, Giappone (questo in sintesi il diario di viaggio di una giovane "madonnara contemporanea doc" come la mantovana **Valentina Sforzini** ma pure di **Ketty Grossi**, **Vera Bugatti**... tutte ragazze con la valigia). La dimensione è anche quella della rete: su internet si moltiplicano blog, profili facebook, condivisioni di eventi e di sensazioni. Quella dei madonnari è veramente una "community" che rende il mondo piccolo, ricco di esperienze, condivisioni, dinamico e positivamente proiettato al domani. (p.a.)

In alto: il palco delle premiazioni con i primi classificati in ogni categoria, la giuria di qualità e le autorità civili del Comune di Curtatone. A fianco: l'emblematico cartello che indica il "Museo dei Madonnari", una delle realtà "singolari" del borgo di Grazie, recentemente entrato nel novero dei "Borghi più belli d'Italia"



Servizi e interviste a cura di
Paola Artoni e Paolo Bertelli
Servizio fotografico: Luca Barlera - Foto 2000

Maestri Madonnari



1ª CLASSIFICATA - MARIA CRISTINA COTTARELLI

Torna meritatamente sul tetto del mondo dei madonnari Maria Cristina Cottarelli con un superbo *San Sebastiano* da Hendrick ter Brugghen. «L'anno scorso - afferma scherzando - ho dovuto fare un'iniezione, quest'anno sono ricorsa al massaggio Shiatsu per essere presente!». Ma dove ha trovato il soggetto? «Mi fa piacere individuare soggetti poco noti che si mostrano particolari e con impostazioni grandiose». Ma l'emozione di aver nuovamente vinto tra i maestri come si può raccontare? «Mamma mia! Mi sento incredula perché l'impegno c'è stato - sottolinea commuovendosi - e quando si lavora di precisione si procede lentamente». E quasi non trova più le parole: «Sono un cuoricino tenero...»! (p.be.)



2ª CLASSIFICATA - MARIANGELA CAPPA

Raggiante e commossa **Mariangela Cappa** di Ceresara sale sul podio con il primogenito Andrea. Dopo la nascita del secondo figlio, avvenuta appena otto mesi fa, Mariangela è tornata sul sagrato ancora più forte e determinata: «Ho dipinto per 24 ore, mi ha dato la forza il soggetto che ho rappresentato, un possente Cristo risorto da Rubens con una fisicità che mi ha trasmesso energia. Quella stessa energia che mi sta dando la mia famiglia». Da qualche tempo Mariangela è libera professionista, pittrice e decoratrice, realizza dipinti, murali e si sta specializzando nei ritratti eseguiti su commissione. (p.a.)



3ª CLASSIFICATA - VERA BUGATTI

Sempre alla ricerca di temi e suggestioni tutte al femminile, **Vera Bugatti**, bresciana di Concesio, ha immaginato il momento in cui Sant'Anna trattiene in braccio la piccola Maria prima della presentazione al tempio (episodio narrato nel protovangelo di Giacomo). Sul braccio della piccola è posato un cardellino cristologico. Vera è una vera professionista del gessetto, protagonista internazionale di festival, in partenza per Geldern, in Germania. L'edizione 2013 di Grazie? «Un po' triste, con tante assenze, ma sono stata felice di dipingere accanto a **Ketty Grossi**, con la quale sto condividendo molte esperienze in tv ("A Sua Immagine" in Rai) e in giro per il mondo». Come vere "sorelle del gessetto". (art)



Madonnari Qualificati



1ª CLASSIFICATA - LILIANA CONFORTINI

Lacrime di gioia e commozione per **Liliana Confortini**, pittrice decoratrice di Castenedolo. Così racconta il suo lavoro: «Ho voluto fare riflettere sulla figura del papà che nella famiglia è presenza di supporto, esempio per i figli, nel segno della riscoperta di un sentimento qual è la tenerezza. Da San Giuseppe i padri imparano ad essere più comprensivi e tolleranti, a crescere i figli non imponendo la propria volontà ma capendo che ogni figlio ha il proprio destino. Nelle difficoltà mi rivolgo a San Giuseppe, esemplare, e mi consolo. Vengo a Grazie da cinque anni, mi sono trovata bene. Mi manca tanto Straccetto e l'ho scritto anche in cima al mio dipinto». (p.a)



2º CLASSIFICATO - GIORGIO CAMISANI

Il Cristo risorto che appare alla Madre e le chiede "Perché piangi?" è diventato l'occasione per riflettere sulle lacrime del mondo. Ha commosso e convinto il lavoro di **Giorgio Camisani** di Brescia, premiato perché espressione delle difficoltà attuali del mondo sommerso da una crisi globale, con le lacrime della madre di tutti, la Madonna.

Come espresso dalle motivazioni della giuria del concorso di Grazie: "Il *Perché piangi* è anche un accorato appello alla Madre di tutti i cristiani a rivolgersi al Figlio onde ottenere le grazie di cui i suoi figli terreni hanno bisogno". (art)

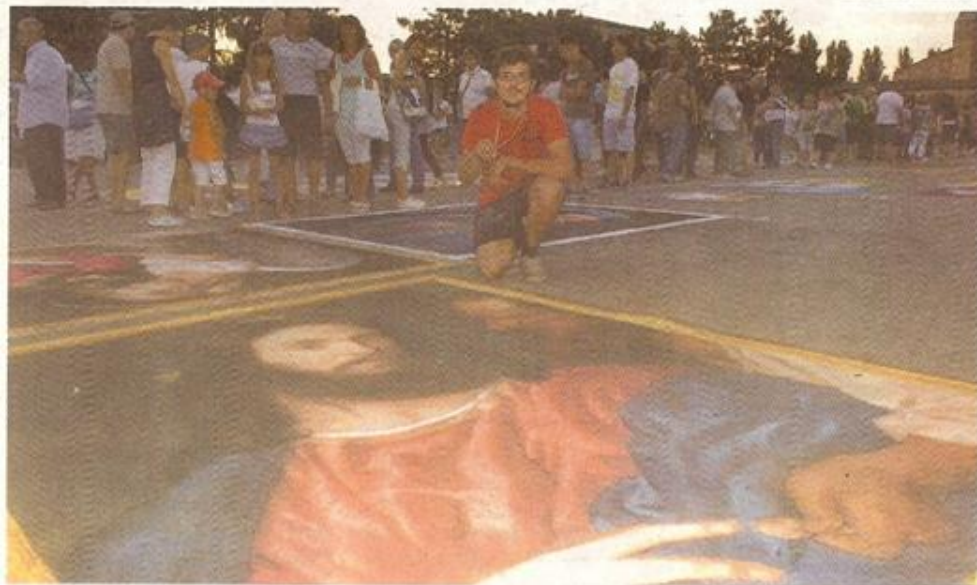


3ª CLASSIFICATA - VALENTINA SFORZINI

Splendido lavoro per **Valentina Sforzini** con le sue *Tre Marie*: «A me piace fare soggetti che sento in uno stile particolarissimo. Sono molto soddisfatta per il risultato». E Valentina ha festeggiato il 20º anno di presenza a Grazie. «Il tema della donna l'ho affrontato nel mio ventennale a Grazie, e visti i fatti di cronaca mi sembrava un connubio perfetto; per questo ho messo in risalto il dramma del femminicidio e sono contenta dell'interesse che ha suscitato il dipinto». Valentina è anche, con le sue partecipazioni ad incontri in vari Paesi, la portabandiera di Mantova e Grazie nel mondo: «Quest'anno sono stata in California, tornerò negli Stati Uniti in autunno, ma ho in progetto un evento in Asia che per il momento tengo riservato». (p.be.)

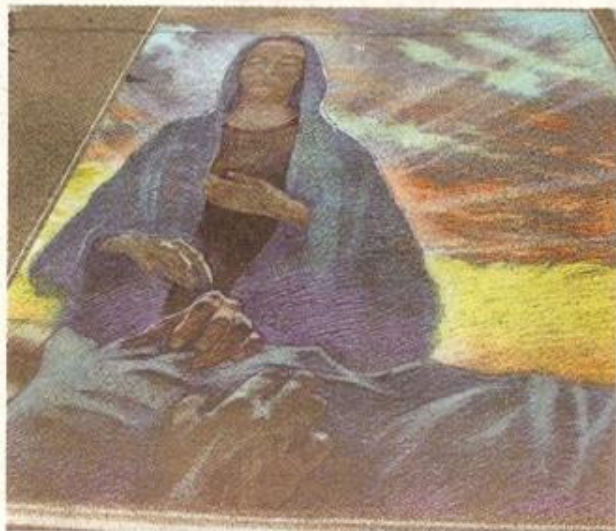


Madonnari Semplici



2° CLASSIFICATO - OLEKSII VOISKAM

La Madonna in preghiera davanti al Figlio depresso dalla croce del quale si vedono solamente le mani scarnie, posate sul corpo morto. Il disegno intenso e intelligente di **Oleksii Voiskam** ha convinto la giuria a premiare il ragazzo giunto appositamente da Kiev per partecipare al concorso: «Sono alla mia prima esperienza a Grazie - racconta - e sono molto emozionato per questo premio. Sono venuto a conoscenza del festival di Grazie alcuni anni fa parlando con alcuni amici. Sono felice di avere preso parte a questo evento davvero speciale». (a.p.)



1° CLASSIFICATO - PIERLUCA ARENA

Prima volta a Grazie, duplice vittoria (Giuria di qualità e giuria popolare). «Non ho mai fatto concorsi - afferma **Pierluca Arena** - solo estemporanee di pittura». Ma pratici l'attività di madonnaro? «Qualche volta, a Firenze, faccio parte del gruppo di Sgobino, ma non sono mai venuto a Grazie anche perché negli anni precedenti magari mi capitava di non essere in Italia». Ma com'è la manifestazione? «Molto bella, vedere poi tanti madonnari insieme è bellissimo, si imparano nuove tecniche e cose nuove. È un colpo d'occhio straordinario». Addirittura una doppia vittoria... «L'emozione di vincere è bella, sono contento ancor di più per il voto della giuria popolare oltre che per il numero dei voti che ho avuto, perché il madonnaro nasce dal rapporto con la gente». (p.be.)



3° CLASSIFICATO - JOHNNY MCGROGAN

Intensità dello sguardo e un'eccezionale morbidezza dello sfumato. Con queste caratteristiche la Madonna tratta da Sassoferrato di **Johnny McGrogan**, irlandese fiorentino d'adozione, ha affascinato il pubblico e convinto la giuria nell'assegnazione della medaglia di bronzo tra i "Semplici". Premiato dalla presidente della giuria, la scrittrice **Edgarda Ferri**, l'artista del gessetto ha confermato la presenza sul sagrato dell'ottima scuola fiorentina, in questo momento in difficoltà per le recenti disposizioni che vorrebbero togliere gli spazi assegnati ai madonnari tra le vie della città medicea. (p.a.)



REALIZZATE 95 OPERE GRAZIE A MAESTRI PROVENIENTI DA CINQUE CONTINENTI

Meno presenze ma livello più alto: i segnalati tra i "Semplici"

Tante postazioni vuote sul piazzale, ma il livello è certamente più alto: merito per certi versi della preselezione operata dai responsabili che hanno curato anche l'aderenza dei soggetti alla sacralità del luogo. Tra i segnalati hanno avuto un riconoscimento particolare **Luigi Desiderati** e **Aldo Biazzì**, mantovano il primo e cremonese il secondo, entrambi pittori (ed entrambi intorno agli ottanta) e da anni e anni fedeli al concorso di Grazie. La giuria, tra gli applausi, ha

deciso di conferire ad entrambi un premio alla carriera che ha loro garantito il passaggio di categoria a **Madonnari Qualificati**. Gli altri segnalati nella categoria **Madonnari Semplici** sono **Marco Bignami**, **Jov Sehmman Fonteyn**, **Chiara Bettoncelli**, **Valentina Zanini**, **Frederike Wouters**, **Sonia Acerbi**, **Davide Etturi**, **Lucia Legati**, **Sara Ferrari**, **Lucas Ezequiel Tesoriero**, **Tomohito Mizui**, **Giuseppe Olmo Seresini**, **Isnardo Cardoso**, **Michela Mappelli**.



Premio Parco del Mincio a **Francesca Schiavon**, la giuria popolare è per **Pierluigi Arena**

Tutti i riconoscimenti speciali

*Incoronati **Mazzocchi** (creatività), **Barbieri** (Santuario) e **Piccarisi** (Rotary)*

di **Paolo Bertelli**

Si ripete, come lo scorso anno, la consonanza tra il primo premio tra i **Madonnari Semplici** e il premio **Giuria Popolare**, segno che, in qualche modo, il gusto degli "spettatori votanti" si è, in qualche modo, educato e che l'indirizzo della giuria di qualità ha attribuito riconoscimenti sostanzialmente equilibrati. Il maggior numero dei voti, tra le 2496 segnalazioni della giuria popolare, è andato a **Pierluca Arena**.

Una consonanza di riconoscimenti curiosa e significativa che, comunque, è solo una tessera nel variegato mosaico dei riconoscimenti speciali.



A sinistra:
il suggestivo
dipinto
raffigurante
una "Madonna
col Bambino"
in stile africano
realizzato da
Lorena Barbieri
(Premio
Santuario).
In alto:
una "Madonna
col Bambino"
inserita
nell'ambiente
lacustre
(Premio Parco
del Mincio)



Un nastro per Toto

Toto De Angelis, per tutti semplicemente "Straccetto", non c'è più e, per il secondo anno, la sua piazzola non è stata riempita, eppure lo spirito di **Toto** è ancora a Grazie. Lo hanno dimostrato il disegno dell'amico romano di sempre, **Pino Vommaro**, un vero e proprio omaggio ai colori e alle visioni del madonnaro pop-naïf che considerava Grazie la sua seconda patria, ma lo ha dimostrato anche un nastro disegnato che, a partire dal di-

pinto di **Mariano Bottoli** si è sviluppato per tutta la lunghezza della prima corsia, dedicata ai "Maestri" e ai "Qualificati", passando tra i vari dipinti e le piazzole purtroppo vuote sino a concludersi davanti al santuario, dove erano i dipinti di **Narcisa Pachera** e di **Simona Lanfredi**. I madonnari hanno voluto scrivere su questo nastro il nome di **Toto** più volte e la frase "ci manchi", non senza l'ironia di firmarsi "abusivi". Così come lui amava definirsi.

dei riconoscimenti speciali. Tra tutti quello "storico" e più sentito è quello del Santuario Madonna delle Grazie, attribuito da mons. **Giancarlo Manzoli** e che garantisce anche il passaggio di categoria. Quest'anno è andato a **Lorena Barbieri**, autrice di una *Madonna col Bambino* africana, di particolare suggestione e grande qualità tecnica. Il "Premio Parco del Mincio" è stato attribuito a **Francesca Schiavon** che ha realizzato una *Madonna col Bambino* di Lippi inserita in un'ambientazione lacustre con flora e fauna caratteristiche del Lago Superiore, mentre accanto alla Sacra Famiglia compare un volume aperto con l'immagine del Santuario delle Grazie. Il Premio Speciale alla Creatività, istituito a partire dal 2004, è stato assegnato a **Tiberio Mazzocchi** che di diritto passa alla categoria dei "Qualificati" con questa motivazione: «Colpisce l'originalità dell'opera nella quale l'artista ha trasposto il Cristo nella società contemporanea. Il Cristo non è vissuto solo 2000 anni o sono ma continua a vivere nel presente, nelle città caotiche, fatte di anonimato e rumori. Gesù ha la corona di spine, addossandosi i problemi e le criticità dell'essere umano, ma è un Cristo che cammina nella speranza». Il più recente premio Rotary, invece, è stato attribuito ad **Andrea Piccarisi**: «Nello spirito di solidarietà e accoglienza, punti cardine di questa associazione, l'autore ha voluto dimostrare nel suo quadro l'arrivo di Gesù Cristo come segno di accoglienza di qualsiasi bambino che nasce e contemporaneamente mette in luce il valore umano della Chiesa che, essendo universale, nella sua comunità non disegna frontiere ma è aperta a qualsiasi realtà umana».

Papa Francesco ma anche Benedetto XVI, Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II Mai così tanti Papi dipinti



"Da Sotto il Monte a Wadowice" di Giovanni Perico

Sarà forse l'affetto popolare per Papa Francesco, sarà l'attesa per la santificazione del "Papa buono" e di Giovanni Paolo II, sarà il desiderio di avere dei pastori della fede trascinati dallo Spirito Santo, in ogni modo le figure dei pontefici non erano mai state così tanto rappresentate sul piazzale come nell'edizione 2013 del concorso.

Tra i dipinti dei madonnari ci sono l'abbraccio di Papa Francesco e Papa Benedetto XVI (intitolato "Preghiamo insieme", ricordando il saluto tra i due a Castelgandolfo), ispirato dalla luccicante colomba dello Spirito Santo, della veterana mantovana **Anna Salvaterra**;

Papa Francesco e Papa Benedetto XVI ritratti nel dipinto di Anna Salvaterra "Preghiamo insieme": il messaggio della Chiesa ha fatto breccia tra i madonnari attraverso i pontefici



ci sono i due magnifici ritratti dei "Testimoni della fede" di papa Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II, che saranno santificati insieme nella Pasqua del 2014, realizzati dal

bergamasco **Giovanni Perico**, conterraneo del "Papa buono"; c'è anche un Papa Francesco immaginato da **Stefano Giovannini** di Mantova come un madonnaro perché è "uno di noi" e, come tale, non ci si sorprenderebbe di vederlo dipingere sull'asfalto insieme ai pittori di Grazie; c'è la bandiera dell'Argentina come omaggio al pontefice, dipinta come drappo alle spalle di una Madonna, da **Ornella Zaffanelli**, di Vescovato (Cr).

Colpisce questo legame d'affetto per le figure dei pontefici, mai sino ad ora espresso con una tale coralità, e diventa anche espressione popolare di quanto desiderata sarebbe la visita di Papa Francesco in terra mantovana (con immancabile tappa a Grazie) nel settembre 2014. A quel punto nessuno potrebbe escludere che, come già fece nel 1991 Giovanni Paolo II, anche questo Papa potrebbe lasciare con spontaneità e affetto un proprio segno sull'asfalto. Proprio "come uno di noi".

L'OMAGGIO ALLA CARRIERA CHE GARANTISCE IL PASSAGGIO DI CATEGORIA

Aldo Biazzì e Luigi Desiderati: premio ai fedelissimi del concorso

Aldo Biazzì da Cremona e **Luigi Desiderati** da Mantova insieme sul podio tra l'entusiasmo e gli applausi del pubblico. Segnalati tra i "Semplici" ricevono il premio alla carriera che permette loro anche il passaggio alla categoria dei "Qualificati". La commozione è enorme per i non giovanissimi (almeno anagraficamente) artisti che, notissimi al pubblico, pittori da sempre, con caparbia fedeltà, una volta all'anno, lasciano cavalletto, tele e colori a olio per chinarsi sull'asfalto con gessetti, schiena e polpastrelli

distrutti. Una fedeltà al concorso che è stata giustamente riconosciuta dalla giuria «per il loro continuo e felice contributo artistico». Biazzì ha interpretato con grazia il *Cantico delle Creature* di *San Francesco* mentre Desiderati ha trasferito nel suo *Mosè* dipinto sull'asfalto la sua personalissima tecnica con segni tratteggiati, una sorta di divisionismo. Una lezione di coerenza e di affetto che lega i due artisti al festival di Grazie ma anche, per i madonnari più giovani, un esempio e un modello a cui guardare.



Aldo Biazzì e Luigi Desiderati durante la premiazione

GRANDE MANTOVA

PORTO MANTOVANO - VIRGILIO - CURTATONE - SAN GIORGIO DI MANTOVA

publiVoce...

piazza Sordello, 12 Mantova
tel. 0376 224951 - 0376 321999
Fax 0376 225859

Marina Ferrari (Pro Loco): "Errore di comunicazione: abbiamo solo tolto il bonus di 50 euro per i maestri e i qualificati"

Madonnari, polemiche sui compensi

Durante il congresso gli artisti hanno criticato alcuni aspetti organizzativi



CURTATONE - «Apriamo una nuova fase tutti insieme. La Fiera delle Grazie ha conosciuto in passato momenti nei quali aveva bisogno di una rigenerazione. Questo è uno di quei momenti. Inaugureremo un lavoro di concertazione con i Madonnari, che condividono questa impostazione, per ripensare l'accoglienza e affrontare i problemi emersi in ambito artistico, promozionale e organizzativo».

Alessandro Benatti, assessore alla cultura, ha risposto alle critiche formulate dagli artisti dei gessetti durante il congresso che si è svolto ieri, nella sala civica in piazzetta Madonna delle Neve dopo la conclusione del 41° Incontro Nazionale dei Madonnari. Circa dieci partecipanti hanno discusso pregi e difetti del concorso. Benatti ha annunciato l'intenzione di aprire un forum su internet e di svolgere un incontro prima della Fiera per scambiare idee con i Madonnari. Il fiorentino Flavio Coppola si è lamentato con la Pro Loco di Curtatone che avrebbe ridimensionato i compensi dei Madonnari. «In realtà - spiega la presidente della Pro Loco Marina Ferrari - non sono stati dimi-

nuiti. Abbiamo commesso un errore di comunicazione, a causa del quale i Madonnari hanno capito che il loro compenso sarebbe stato dimezzato. Invece abbiamo solamente tolto il bonus di 50 euro per i maestri madonnari e i madonnari qualificati. Per quanto riguarda i madonnari semplici, il compenso è di 200 euro invece che 250 euro. Ma in alcuni casi siamo arrivati a 250 euro anche per questa categoria. Come gli altri anni, i maestri madonnari hanno percepito 300 euro e i madonnari qualificati 250 euro. Abbiamo chiesto un sacrificio abbassando a 20 euro il rimborso spese». Qualcuno ha criticato la scelta di effettuare una preselezione dei Madonnari. «La preselezione ha diminuito il numero dei concorrenti - afferma il sindaco Antonio Badolato - ma ha elevato il livello della qualità delle opere. La crisi economica ha ridotto i partecipanti di un terzo rispetto al 2012». A tale proposito Ferrari ha commentato: «Molti Madonnari non hanno capito, per un difetto di comunicazione, che la preselezione era rivolta solo agli artisti della nostra provincia, non certo a chi viene da lontano. Molti l'hanno vissuta



come una sorta di giudizio immotivato». Liliana Confortini, diventata quest'anno una maestra madonnara, si è lamentata

per «l'assenza di tanti maestri madonnari che avrebbero potuto insegnare l'arte ai giovani».

Giovanni Vigna

Bancofiera, primo premio a Massimiliano Tofani

CURTATONE - Il banco di Massimiliano Tofani si è aggiudicato il primo premio del 19° concorso "Il Bancofiera" che ha assegnato riconoscimenti alle bancarelle meglio assortite. Il primo premio è stato attribuito al banco di Tofani per la maestosità e l'ottima varietà dei prodotti. «Si tratta di un banco enorme - spiega Carlo Anselmi, presidente della giuria - nel quale sono esposti tantissimi pezzi di ricambio per la cucina. È presente un'ampia gamma di elettrodomestici. Qualsiasi oggetto una persona cerchi, qui lo può trovare». Anselmi si è poi soffermato sull'assenza di bancarelle caratteristiche. «Quest'anno si è persa la voglia di essere diversi. Ri-

spetto al passato sono cambiati i venditori. Con tutto il rispetto per gli stranieri, sono arrivati cinesi e africani che hanno un altro approccio. Non ci sono più gli artigiani che lavoravano e partecipavano alla Fiera per passione». Gli altri premiati e segnalati sono Romina Zago e Salvatore Cozza per la categoria alimentari, Habib Ait Bachir e José Luis Pulgar Sandoval per abbigliamento e calzature, Ivo Turato e Patrizio Fortina per la categoria dolci e giocattoli, Cheick Diop e la società Silicon Market Snc per la categoria attrezzature per la casa e il giardino, Davide Negri e Bathie Seck per la categoria chincaglierie, oggetti regalo. (g.v.)

FIERA, ULTIME BATTUTE

Oggi è atteso il regista Rai e vaticanista Fabio Zavattaro

Oggi e domani sono previsti numerosi incontri. Oggi nel Santuario, alle 15.30, Fabio Zavattaro, vaticanista e regista della Rai, intratterrà il pubblico sul tema "Francesco: il Papa venuto dalla fine del mondo". Alle 17, in via Martiri dell'Aldriga, l'esibizione in volo degli aeromodelli. Alle 20.15, nel piazzale del Santuario, si svolgerà "MusicAtelier", incontro a cura della stilista Monica Raschi che proporrà suggestioni di alta moda, con un sottofondo di musiche, precedute dall'evento "Attendendo Corte Castiglioni - spunti di moda vintage". Alle 21.30, sempre nel piazzale del Santuario, si terrà il concerto "Magiche voci di donna". Le più belle canzoni composte dalle donne saranno interpretate da Deborah Matarrese - dal maestro Alessandro Lupo Puzini. Domani - alle 18, nella sede del Foro Boario aperitivo letterario con Fabio Conti, autore del libro "Grande fiume Po", edito da Mondadori. Alle 20.30, sul sagrato del Santuario il concerto "I giullari di Dio" con canzoni e riflessioni dei grandi cantautori italiani interpretati da Valentina Brogna. Alle 22.15 spettacolo delle fontane danzanti e alle 23.30, nel campo fiera, la manifestazione si concluderà con i fuochi d'artificio. Intanto Ferragosto alla Fiera sono state registrate 400 presenze in più rispetto alle stesso giorno del 2012. Un'affluenza record nonostante la crisi. E il numero di vetture posteggiate l'altro ieri è aumentato del 5% rispetto al 2012: il 15 agosto scorso sono state constate 8mila auto, l'anno scorso 7.600 circa. (g.v.)

Il congresso che si è svolto nella civica in piazzetta Madonna delle Neve